

## storie da CONdiVIDere #8

### *La lista*

di Mattia Bertoldi

L'anziana cammina lungo il marciapiede, supera il supermercato e si passa la borsa di stoffa da una mano all'altra. È così pesante che le maniglie le hanno lasciato un solco sul palmo.

«Non potete andare a far la spesa!» urla un uomo dall'alto.

Lei si volta, anche se la schiena le fa male e una fitta le attraversa il collo. Non c'è nessuno, affacciato.

Deve tornare a casa? Dalla borsa, un lupo ulula: è la copertina di *Zanna Bianca*, lo ha tenuto nella sua libreria per 40 anni. Jack London: lui sì che ne ha superate, di difficoltà. Non si sarebbe fermato davanti a una voce dalla finestra.

L'anziana riprende la marcia e arriva alla bibliocabina, parcheggiata vicino a un cassonetto della spazzatura ormai pieno. Apre la porta di vetro, appoggia la borsa a terra e dalla tasca del giacchetto di lana estrae una lista e una matita.

La data è quella di una settimana prima, cancella il 3 e mette un 10 vicino al mese, "aprile". Parte dallo scaffale più in basso e passa in rassegna i volumi: rimasto, andato, andato, nuovo arrivo, andato, andato.

L'anziana raccoglie i volumi dalla borsa di stoffa, controlla di aver compilato per ognuno una voce sulla lista e li sistema negli spazi vuoti. Tiene *Zanna Bianca* per ultimo, lo stringe con entrambe le mani e liscia la copertina con i pollici, quasi a volerne accarezzare il pelo.

Si alza sulle punte, vuole spingerlo sullo scaffale più alto tra un Guinness dei Primati del 1998 e un tomo di cucina in tedesco che ormai sono lì da settimane. Là sarà più al riparo degli altri, forse lo ritroverà anche la prossima settimana e sarà come rivedere un vecchio amico. Abbracciare un bel ricordo.

Al di là del vetro, un bambino sta camminando verso di lei. L'anziana vorrebbe scappare, non vuole che anche lui la riprenda per essere uscita di casa. Invece lui si ferma a due metri dalla bibliocabina e le sorride. Sotto braccio ha un libro, le parole appaiono sfocate ma c'è un numero tra quelle lettere. Forse, un romanzo di Jules Verne.

L'anziana sorride al lupo e lascia il libro di Jack London sullo scaffale più basso, con la copertina rivolta verso la porta.

*Speriamo che ti prenda lui*, pensa mentre gli lascia il posto nella bibliocabina e si incammina verso casa.

